



Conservatorio, una cornice speciale L'anno apre alla Casa del fascio di Como

Evento. Oggi sarà il palazzo di Terragni, capolavoro del Razionalismo, a ospitare un concerto. Le note sublimi e barocche delle "Quattro stagioni" di Antonio Vivaldi scelte per l'inaugurazione

COMO
ALESSIO BRUNIALTI

Sarà un vero grande evento, con una sede inusuale per la musica classica, ma di assoluto prestigio come la Casa del fascio.

Sarà il palazzo del Terragni, capolavoro del Razionalismo, a ospitare oggi pomeriggio alle 18 le note sublimi e barocche delle "Quattro stagioni" di Antonio Vivaldi, scelte per inaugurare l'anno accademico del Conservatorio di Como che, per l'occasione, impegna uno dei suoi gioielli, l'Orchestra barocca, diretta da Enrico Casazza, anche solista al violino.

In apertura

L'evento sarà aperto da una perla meno conosciuta: il "Concerto grosso" n. 3 in re minore per due violini, violoncello, archi e basso continuo che Charles Avison compose basandosi sulle sonate per tastiera di Giuseppe Domenico Scarlatti.

Un concerto, questo, che arriva a pochi giorni da un'applauditissima performance di questo ensemble nato in seno all'istituto di via Cadorna, eccellente vetrina per le capacità degli allievi che stanno racco-

gliando i primi consensi della loro carriera musicale.

Questo evento apre "unanno in musica 23", rassegna concertistica che arriverà fino a ottobre del prossimo anno proponendo un gran numero di spettacoli, dal recital solistico all'opera lirica.

Coronamento

«È il coronamento di un intenso triennio di produzione che va a completare le innovazioni intraprese nei due anni precedenti, iniziate con i festeggiamenti del 25° anniversario del Conservatorio - ha spiegato il direttore Vittorio Zago - Innovazioni di apertura e disponibilità a essere a servizio dei e nei luoghi simbolo della città e del territorio, a collaborare in sinergia e condivisione d'intenti con le istituzioni pubbliche, come le amministrazioni comunali di Como e di San Fermo, e di produzione come il Teatro Sociale Aslico. Il disegno culturale che sta alla base del triennio è quello di esportare oltre le mura della sede di via Cadorna, e di infondere nella cittadinanza, la consapevolezza, la felicità e l'orgoglio di disporre del Conservatorio e di essere Conservatorio di Como.



La Casa del fascio di Giuseppe Terragni, scelta per l'inaugurazione dell'anno accademico del Conservatorio

Di divulgare e condividere quel senso di appartenenza che è il filo conduttore dell'organizzazione didattica e di produzione, ma non solo, che anima l'interno del nostro istituto. Per questo motivo progetti di ampio respiro come le orchestre, gli ensemble e le formazioni corali o la produzione lirica di "La rondine" di Puccini nella

stagione del Teatro Sociale o il prossimo Concerto di Natale in Duomo il 13 dicembre, sono prova tangibile delle capacità espressive e organizzative dell'istituto, ma anche la manifestazione di una collettività culturale e musicale che si muove all'unisono, insegnando e infondendo nei giovani studenti questa operatività e attrattiva

del lavorare in gruppo».

Questo come tutti i concerti del Conservatorio è gratuito fino a esaurimento dei posti disponibili, con prenotazione obbligatoria attraverso la pagina dedicata a ogni evento presente sul sito www.conservatoriocomo.it. L'ingresso non sarà consentito a concerto iniziato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sant'Abbondio Risuonano stasera le Note auree

Como

Il Comune, nell'ambito della rassegna "Natale a Como" propone anche una serie di appuntamenti musicali, in collaborazione con il Vicariato Como centro e il comando provinciale della Guardia di finanza. "Note auree" è il titolo di una serie di eventi in diverse location della città, ma non solo: oltre alla Basilica di Sant'Abbondio, alla chiesa di Sant'Agostino, alla Casa del fascio, alla Pinacoteca civica e a Villa Olmo anche a Villa Erba di Cernobbio. In programma concerti di musica sinfonica, cori Gospel e polifonici, recital di pianoforte.

L'apertura, stasera alle 21, in Sant'Abbondio con la Bellagio Festival Orchestra che proporrà un programma variegato, aperto e chiuso dalle note di Antonio Vivaldi con il "Concerto per archi" in la maggiore Rv158 e il "Concerto per due oboi" in re minore Rv 535. Oltre a brani barocchi come il "Concerto per due oboi" in do maggiore op 9 n. 9 di Tomaso Albinoni e all'"Adagio e fuga" in do minore K 546 di Wolfgang Amadeus Mozart e a un classico moderno come l'"Adagio per archi" di Samuel Barber, in repertorio anche una composizione dedicata al nostro Lario da Rossella Spinosa: "Riflesso sul lago di Como". L'ingresso è libero. **A. Bru.**

Franco Mussida in viaggio con "Iòtu" Il nuovo album svelato in Ticino

Maroggia

«Se mi chiedete di sintetizzare questo lavoro, direi che è un viaggio interiore nel mondo del suono, uno sguardo sul presente con gli occhi di una generazione chiamata a un bilancio».

Così Franco Mussida introduce "Il pianeta della musica e il viaggio di Iòtu", il nuovo album del chitarrista milanese, per più di 40 anni elemento portante della Premiata Forneria Marconi e musicista a 360 gradi. Mussida è stato uno

dei pionieri del progressive rock in Italia e per questa opera ha scelto di tornare al "concept album" affrontato con un nuovo strumento, una chitarra classica baritona realizzata su sue specifiche richieste: «La chitarra è un pianoforte in miniatura - spiega - che con il suo suono genera racconti come fanno le parole e le immagini. Per accompagnare le 13 tappe del viaggio di Iòtu, cercavo un suono con una più marcata capacità espressiva, che comunicasse fermezza, ma al tempo stesso invitasse al rilascio delle



Franco Mussida

tensioni. Un suono in assenza di violenza con un forte rapporto con la spazialità e il silenzio», dando vita così anche a un nuovo genere che l'autore definisce "UltraProg-Pop".

Il protagonista di quest'opera, Iòtu, è un bambino «il cui nome è espressione di due forze: quella di un io egoico, sociale, che rivendica uno spazio tutto per sé, e quella di un tu altruista che, al contrario, vorrebbe donarsi pienamente al mondo». Il disco verrà presentato oggi pomeriggio alle 18.30 da Tondo Music, in viale stazione 1 a Maroggia, in Canton Ticino, in un incontro condotto dal critico ed esperto Mox Cristadoro (ingresso libero, posti limitati).

A. Bru.

Operatori sanitari Una serata per loro

Como

Una serata - nel segno del ricordo di Mimmo D'Amore (maestro e direttore d'orchestra che si è spento lo scorso anno all'età di 84 anni) - che vedrà sul palco del Teatro Sociale di Como gli operatori sanitari, che per una sera diventano artisti.

Stasera alle 21 va in scena "Da noi a voi": la serata - ad ingresso con offerta libera - è organizzata a sostegno dell'Associazione Sprint Onlus, che sostiene iniziative nel campo delle Tubulinopatie, malattia genetica rara ad oggi ancora poco conosciuta che causa ritardi psicomotori nelle persone affette e, nei casi più gravi, può avere andamento degenerativo, portando anche alla morte della persona colpita.

A presentare l'evento - organizzato con il supporto delle associazioni Amici di Cristian, Amici di Piero, Amici di Sam, Amici di Fabrizio e Amici di Clara - Stefania Marino; sul palco presenzierà, come ospite speciale, la cantante Ivana Spagna.

D. Lat.

"Guardando Oltre" Presentazione interattiva

Como

Questo pomeriggio, intorno alle 17.30, presso la Libreria del Ragionier Bianchi in via Carloni 80 a Como il musicoterapista Lucio Gallo, il fotografo Antonio Nassa, l'attrice Sarah Paoletti e l'arteterapeuta clinica Jessica Molinari daranno vita alla presentazione interattiva di un nuovo libro, dal titolo "Guardando Oltre", edito da Imparo, che sarà arricchita dall'esposizione di foto originali scattate da Antonio Nassa, dalla musica d'accompagnamento di Lucio Gallo, dal racconto di Sarah Paoletti e dalla pillola laboratoriale realizzata da Jessica e aperta a tutti e tutte, che farà immergere il pubblico nelle immagini suggestive e simboliche del libro.

Un'esperienza unica e corale, nella quale si incontreranno quattro arti differenti e al tempo stesso complementari, capaci di offrire allo spettatore-lettore un viaggio in un mondo in cui è possibile "guardare oltre". Prenotazione richiesta a libreriaragionierbianchi@gmail.com.

A. Rov.

Dalle parti di "Rigoletto" con voce e archi

Como

"Gilda mia Gilda" alla Pinacoteca oggi per il Festival del Melologo

Nuovo appuntamento con l'originale Festival del Melologo in Pinacoteca civica di Como, in via Diaz 84.

Oggi pomeriggio alle 17 va in scena "Gilda mia Gilda (per non dire Rigoletto)", un melologo per voce recitante e ar-

chi di Michele dall'Ongaro, su testo e drammaturgia di Vittorio Sermonti. Si tratta, spiegano le note della manifestazione, di una parodia "ludica" dell'opera verdiana.

«Mi sono attenuto a quello che mi pare sia lo spirito, che condivido, con il quale Sermonti ha affrontato il testo - ha spiegato dall'Ongaro - L'ironia, i riferimenti extraverdiani, come l'attacco manzoniano, il gusto per la parodia ma anche l'amore per que-

st'opera, le sue citazioni letterarie... Ho cercato quindi di seguire il testo assecondando, ma anche contrastando, il flusso drammaturgico della parola. Nella musica ci sono quattro classi di materiali: frammenti dell'opera veri e propri, richiamati dallo stesso narrante per mezzo di un lettore di audiocassette, come a evocare una destinazione domestica del racconto; citazioni della partitura originale proposte dal quintetto

d'archi; parafrasi verdiane e infine musiche originali sempre costruite su cellule del "Rigoletto". Non c'è una nota che, in qualche modo, non si riferisca al capolavoro originario, e che non sia in qualche rapporto dialettico con la parola».

A Palazzo Volpi la voce recitante è quella di Giorgio Apollonia, sulle note del New Made Ensemble. Ingresso a 5 euro.

A. Bru.